



## GRAVITY -

**Regia:** Alfonso Cuaron.

**Interpreti:** Sandra Bullock, George Clooney, Ed Harris, Orto Ignatiussen, Phaldut Sharma.

**Soggetto e Sceneggiatura:** Alfonso Cuaron e Jonas Cuaron; **Produttore:** Alfonso Cuaron e David Hayman;

**Casa di produzione:** Warner Bros, Esepranto Film; **Fotografia:** Emmanuel Lubezki; **Montaggio:** Mark Sanger; **Musiche:** Steven Price; **USA- 2013; Durata: 90'.**

## SINOSI

Gli astronauti Ryan Stone e Matt Kowalsky lavorano ad alcune riparazioni di una stazione orbitante nello spazio quando un'imprevedibile catena di eventi gli scaraventa contro una tempesta di detriti. L'impatto è devastante, distrugge la loro stazione e li lascia a vagare nello spazio nel disperato tentativo di sopravvivere e trovare una maniera per tornare sulla Terra.

## CRITICA

“Mai indulgenti col 3D, possiamo dire che stavolta contribuisce all'effetto-capogiro essenziale per il thriller spaziale che ha inaugurato la Mostra di Venezia. L'eccentrico regista messicano Cuaròn, che l'ha scritto insieme col figlio Jonas, non procede sul sicuro perché rinchiude due divi come Clooney e Bullock per la maggior parte di «Gravity» nelle tute e gli scafandri e li costringe a ritrovarsi quasi sempre a testa in giù, le gambe all'aria e il corpo intero roteante a causa dell'assenza di peso e di controllo. [...]” (*V. Caprara - Il Mattino*)

“È difficile immaginare un uso più straordinario del 3D di quello magistrale di Alfonso Cuaròn in Gravity. Il film che ha aperto l'ultima Mostra di Venezia ha diviso il pubblico e la critica, ma vale di sicuro la pena di vederlo per almeno un paio di ragioni. Una è appunto l'uso del tridimensionale. Tutto quello che avete visto finora al cinema è soltanto un gioco di effetti speciali, rispetto alla forza poetica delle immagini di Cuaròn. Gli astronauti persi nel buio dell'universo, in mezzo a frammenti di astronavi, lo sfondo azzurro del nostro pianeta, come promessa e speranza, sono immagini che non si dimenticano. Per ritrovare altrettanta forza espressiva in un film di fantascienza bisogna tornare al mitico Blade Runner. E in Gravity si vedono cose che noi umani non potevamo immaginare. L'altro motivo per vedere il film è Sandra Bullock in una prova da Oscar. Nel ruolo della dottoressa Ryan Stone, una biologa alla prima missione spaziale, perseguitata dal ricordo di una terribile tragedia familiare, la Bullock fornisce probabilmente la più straordinaria performance cinematografica di una lunga carriera. Ed è piuttosto incredibile che il regista sia arrivato a lei quasi per disperazione, alla fine di una lunga serie di rifiuti, da Angelina Jolie a Scarlett Johansson, passando per Marion Cotillard, Naomi Watts e Natalie Portman. Gravity è dunque per gran parte un one-woman-show, una storia di solitudine e di lotta per la sopravvivenza di una donna. Il compagno d'avventura George Clooney, nella parte affascinante del capo missione Matt Kowalski (frase già famosa: «Houston, ho un cattivo presentimento a proposito di questa missione») è appena qualcosa in più di una spalla.” (*C. Maltese - Repubblica*)

(scheda a cura di Elisa Salvadori)